



**PARROCCHIA SAN PIETRO ORSEOLO**  
viale don Luigi Sturzo, 21 - 30174 Mestre VE  
www.sanpietroorseolo.it  
tel. 041 8011245 — sp.orseolo@gmail.com

**3 novembre**  
**2024**

## **XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

### **ATTO PENITENZIALE**

- \* Signore, Dio dei nostri padri, che ci doni la legge di vita, **Kýrie, eléison.**
- \* Cristo, sommo sacerdote, che offri te stesso per noi, **Christe, eléison.**
- \* Signore, maestro di verità, che ci indichi la via dell'amore, **Kýrie, eléison.**  
Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati  
e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

### **CANTO DEL GLORIA**

#### **COLLETTA**

O Padre, tu sei l'unico Signore e non c'è altro dio all'infuori di te: donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano al comandamento dell'amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

#### **PRIMA LETTURA**

Dal libro del Deuteronomio

*(Dt 6,2-6)*

Mosè parlò al popolo dicendo: «Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni.

Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

#### **SALMO RESPONSORIALE**

**Ti amo, Signore, mia forza.**

*(Sal 17)*

Ti amo, Signore, mia forza, Signore,  
mia roccia, mia fortezza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;  
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.

Invoco il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza.  
Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato.

## SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

(Eb 7,23-28)

Fratelli, nella prima alleanza in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso.

La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.** Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

## VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco. **Gloria a te, o Signore.**

(Mc 12,28-34)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l’unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c’è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all’infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l’intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo .

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## PREGHIERA UNIVERSALE

Gesù ci ha donato i due comandamenti dell’amore: chiediamo la sua grazia per poterli vivere. Diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Signore Gesù, che ci doni il comandamento dell’amore di Dio e del prossimo come strada per una vita buona, dona alla tua Chiesa la grazia di praticarlo ogni giorno e in ogni circostanza, ti preghiamo.
2. Signore Gesù, ti preghiamo per le vittime della guerra, delle persecuzioni, della violenza e delle disgrazie: accogli le nella pienezza della tua vita e concedi al nostro mondo di vivere nella santità e nella pace, ti preghiamo.

3. Signore Gesù, ti affidiamo tutti i nostri cari defunti: i nostri parenti, gli amici, coloro che ci hanno aiutato a vivere e ci hanno trasmesso la fede: fa' che possano raggiungerti nella gioia del Paradiso; consola tutti coloro che in questi giorni si recano in visita nei cimiteri: concedi loro la certezza della fede e il sostegno della carità fraterna, ti preghiamo.
4. Signore Gesù, dona alla nostra comunità di vivere nell'amore e nel rispetto reciproco, per irradiare a tutti la gioia dell'incontro con te, ti preghiamo.
- O Signore, riempi il nostro cuore della tua Parola e aiutaci ad essere nel mondo segni e portatori della tua pace e del tuo amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

### Vivere la liturgia

In questi giorni tutti ci rechiamo nei vari cimiteri per far visita a qualche parente, amico, conoscente che ci ha lasciato per tornare alla casa del Padre. È una bella usanza, soprattutto se accompagnata dalla preghiera.

Nella grande tradizione cristiana si usa anche ricordare i defunti nella celebrazione quotidiana della Messa: li si ricorda sempre tutti, ma di solito qualcuno in particolare, pronunciandone esplicitamente il nome durante la celebrazione. Perché lo facciamo? È solo "un ricordo" appunto? No, è molto di più.

Prima di tutto è un grande *atto di fede in Gesù risorto*. Celebrando l'eucaristia proclamiamo la certezza che la vittoria di Gesù sulla morte ci interessa tutti, riguarda proprio noi e in particolare il defunto per cui preghiamo; è chiedere che il Signore renda forte la nostra fede e speranza in lui, Vivente in eterno.

C'è anche un altro significato: la *preghiera di suffragio*. Per quanto noi vogliamo bene ai nostri cari e li stimiamo, questo non li rende immuni da peccati, egoismi, chiusure... Nella Messa chiediamo allora che il Signore, in forza del suo sacrificio d'amore per noi sulla croce, non tenga conto delle mancanze, ma abbia misericordia di chi ci ha lasciato, perdoni i suoi peccati e lo introduca subito nella vita eterna che ha promesso: è anche questo un atto di amore. Un grande atto di amore, che speriamo qualcuno farà anche per noi, a suo tempo...

Nella nostra parrocchia c'è "il quaderno giallo" in fondo alla chiesa, dove è sempre possibile "scrivere il nome" di qualche defunto perché venga ricordato in una certa data. Davvero un modo bellissimo per pregare per i nostri cari, sentirli presenti e rafforzare il nostro legame d'affetto con loro. Speriamo proprio che questa tradizione non si interrompa.

Però negli ultimi tempi sono sorte *strane abitudini*. 1) Qualcuno, ogni volta che viene a Messa (o quasi), scrive il nome dei propri cari (con il risultato che alcuni nomi sono praticamente diventati parte fissa del canone della Messa)... non funziona così. Li si può ricordare sempre *personalmente* (il Signore vede il nostro cuore); ma li si ricorda *comunitariamente* solo in alcune circostanze (nascita, morte, mese, matrimonio, occasioni particolari...). 2) Qualcun altro scrive lunghe liste di nomi, che quasi non ci stanno nello spazio a disposizione. Non è necessario: se le persone da ricordare sono molte, basta indicare il nome della famiglia... la preghiera è rivolta al Signore (che sa capire), non ai presenti che ascoltano; sta a te – presente alla celebrazione – ricordarli uno per uno. 3) Molti, purtroppo, segnano dei nomi, ma... non si fanno vedere alla celebrazione. Che senso ha? La comunità riunita di sicuro prega secondo la tua intenzione, ma se ci sei anche tu è meglio: la tua voce, la tua presenza è insostituibile. La preghiera non ha deleghe!

## AVVISI DELLA SETTIMANA

**Domenica 3 novembre**

**XXXI DEL TEMPO ORDINARIO**

**Lunedì 4 novembre**

S. Carlo Borromeo, vescovo

19.45 (patronato): Giovani SPO

**Martedì 5 novembre**

20.45: Canto

**Mercoledì 6 novembre**

Santi e Beati della chiesa veneziana

**Giovedì 7 novembre**

18.00: Adorazione eucaristica

20.45: Animatori 3 media

**Venerdì 8 novembre**

8.30: Visita e comunione agli ammalati

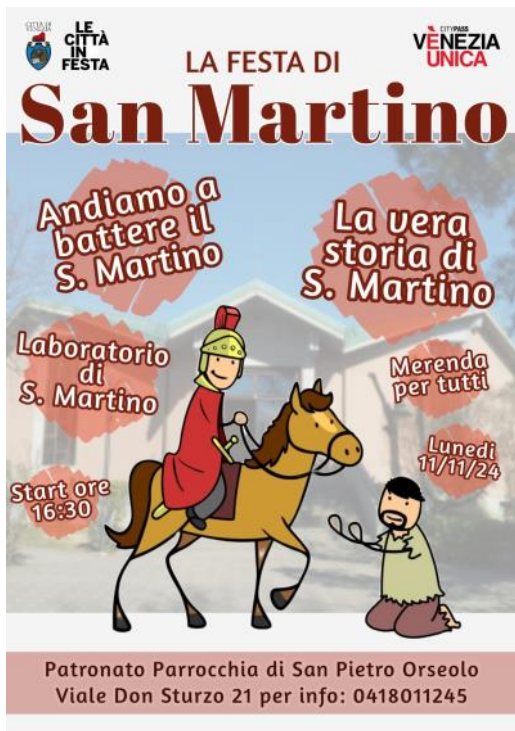
**Sabato 9 novembre**

19.00: S. Messa con don Rinaldo per il suo 91° compleanno

**Domenica 10 novembre**

**XXXII DEL TEMPO ORDINARIO**

10.30: Assemblea Associazione NOI



LE CITTÀ IN FESTA

LA FESTA DI

VENEZIA UNICA

# San Martino

Andiamo a battere il S. Martino

La vera storia di S. Martino

Laboratorio di S. Martino

Merenda per tutti

Start ore 16:30

Lunedì 11/11/24

Patronato Parrocchia di San Pietro Orseolo  
Viale Don Sturzo 21 per info: 0418011245

Alla Galleria *Luigi Sturzo* ritorna la promozione

## A NATALE REGALA UN QUADRO

**Dal 27 ottobre al 24 novembre**

Luigi ti guiderà nella nostra collezione  
fino a trovare ciò che fa per te

Giovedì-Venerdì-Sabato dalle 17.00 alle 19.00

Domenica dalle 10.00 alle 12.30

*Il ricavato sarà utilizzato per i necessari lavori di ristrutturazione  
che riguardano i locali della parrocchia  
(tetto, rete fognaria, sicurezza...)*